Liguria, pendolari: “No al taglio dei treni”

di **Redazione**

04 Gennaio 2011 – 14:31

Liguria. Le associazioni pendolari, Mdc, Wwf Liguria, Legambiente Liguria e dei lavoratori della Cub hanno rivolto un appello alla regione Liguria contro i tagli ai treni. “Tagliare treni – si legge in una nota delle associazioni – significa impedire la mobilità a chi non ha altri mezzi per muoversi se non il trasporto pubblico e rinunciare ad una politica di miglioramento della vita aumentando i costi sociali, danneggiando l’economia della regione e peggiorando la gestione del traffico”.

Da febbraio, si legge nella nota, partiranno in Liguria aumenti significativi delle tariffe del trasporto pubblico “e l’aumento sarà accompagnato da un ulteriore taglio del servizio (70 treni) dopo quello già avvenuto il 13 dicembre scorso”.

Il taglio del servizio, scrivono ancora le associazioni, è “una risposta sbagliata alla crisi di risorse”. Secondo i firmatari dell’appello rispetto ad altre regioni del centronord, “la Liguria è stata anche quella che meno si è impegnata in questi mesi per evitare tagli al servizio. L’impegno finanziario è stato anche in questa vicenda inferiore a quello destinato da altre regioni. Ma non è stato neanche assunto l’impegno di intervenire per un maggior

efficientamento del servizio, che potrebbe portare risparmi consistenti, mentre in altre regioni come la Toscana e il Piemonte a fronte di un impegno finanziario maggiore, si è pianificato anche un efficientamento del servizio ed una contestuale riduzione dei tempi di percorrenza di numerosi treni regionali".